

Goria chiude la strada a Scotti

Oggi incontro al buio per i metalmeccanici

Un compromesso ambiguo nel Consiglio dei ministri - Incontro con Lama e Carniti

ROMA - Oggi la FLM e la Federmecanica tornano al ministero del Lavoro. Non sarà, però, una mediazione vera e propria.

leale che il ministro ha ricevuto da Craxi, insieme al monito di assumerne la responsabilità di formulare una proposta conclusiva.

verno sull'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro prevista dall'accordo di gennaio per tutti i lavoratori, con forme di applicazione diversificate, anche con deroghe, in modo da utilizzare una parte delle risorse liberate, insieme a quelle che l'esecutivo e gli imprenditori debbono mettere a disposizione, per costruire subito i contratti di solidarietà.

diazione» di Scotti. Ma è prevalsa «una linea intermedia», cioè che il ministro del Lavoro «convochi le parti di sua iniziativa per giungere a una soluzione». E in effetti, nel comunicato ufficiale sulla convocazione delle parti, il ministero del Lavoro non fa alcun accenno a un intervento di mediazione.

care la vertenza dei metalmeccanici privati. Il pupillo di De Mita, intanto, riscuote il credito dagli industriali più oltremontani. «È una persona intelligente», l'ha graffiato Romiti, il quale se la prende con Scotti, sia pure mostrando di polemicizzare con il sindacato: «Il contratto ha detto — si farà solo quando il sindacato si sarà convinto che non ridurre l'orario andrà a vantaggio degli operai».

gno socialista a Milano, ha accusato Carniti e la CISL, sia pure senza mai nominarli esplicitamente, di avere posizioni massimaliste sulla riduzione d'orario, accennando a dissensi nel sindacato e persino a un referendum per chiarire definitivamente se le 40 ore debbano essere ridotte tutte, oppure in parte.

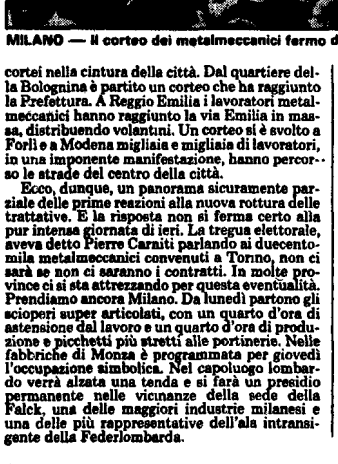
Pasquale Cascella

Cortei di protesta immediati e un grido: «Contratto subito»

Secca risposta alla rottura imposta dalla Federmecanica - Le manifestazioni di Milano, Pordenone, Crotona, Taranto

MILANO - Il «serpentone» ha la testa in via Fantano, dove ha sede una delle più prestigiose e potenti associazioni padronali, l'Assolombarda.

cato fin dalle 8 del mattino il lavoro della Zanussi di Pordenone e poi migliaia di lavoratori della Zanussi e di altre aziende della zona in corteo. C'è stata una manifestazione sotto la sede delle aziende di elettrodomestici, nel centro di Pordenone, e davanti all'Associazione padronale.



MILANO - Il corteo dei metalmeccanici fermo davanti all'Assolombarda

Quella di Milano è stata una manifestazione organizzata in quattro e quattro Otto (la notizia era arrivata solo nel pomeriggio di mercoledì) nelle sedi sindacali e pure ha raccolto una grande adesione. Il sindacato calcola che almeno ventimila lavoratori abbiano sfilato nel corteo che è partito dai bastioni di Porta Venezia per raggiungere la sede via Fantano.

L'emergenza non esiste per il Consiglio dei ministri

Il governo non proroga gli sfratti e non rinnova i contratti di locazione

Duecentomila famiglie rischiano di perdere l'abitazione - Il via ai «canoni neri» - Duri giudizi di Pci (Libertini) e Cgil (Turtura)

ROMA - Gli sfratti continuano ad essere eseguiti ed in contratti di locazione a scadere e ad essere rinnovati a «canone nero». Questa la scelta del Consiglio dei ministri. Per il governo 200.000 sfratti, già eseguiti e oltre tre milioni di contratti che scadono non costituiscono emergenza.

Approvati i decreti contrattuali dei pubblici dipendenti

ROMA - Dopo più di un mese e mezzo di attesa, finalmente, il governo ha varato i DPR (Decreto del Presidente della Repubblica) che danno valore di legge ai contratti dei pubblici dipendenti e ne consentono l'applicazione.

SAVONA - A tre giorni dal clamoroso arresto del presidente uscente della Regione Liguria Alberto Teardo, socialista, candidato alla Camera, già al centro dello scandalo Dc, e di altre sette persone tra cui una moglie ed esponenti socialisti di rilievo nel savonese, non accenna ad allentarsi la barriera di riserbo che i magistrati inquirenti hanno fin dal primo momento innalzato intorno all'inchiesta.

questudine profonda che sta accompagnando gli sviluppi dell'iniziativa giudiziaria è venuta ieri mattina l'ammissione del dottor Del Guadio, titolare dell'inchiesta. Del Guadio e Granero, presidente della sezione istruttoria penale del tribunale di Savona, ieri hanno rifiutato di pronunciarsi sulle violente accuse rivolte da Craxi al loro operato: «Svolgiamo il nostro lavoro con serenità», hanno detto citando ancora una volta Pertini — e non sta a noi entrare in questa polemica».

I giudici di Savona: «Svolgiamo il nostro lavoro con grande serenità»

Invece a di altre società private sarebbe stata pagata una tangente di circa 200 milioni. A quale titolo? Più che in cambio di favori concreti (varie lottizzazioni avviate nella zona) rispondono sostanzialmente alle indicazioni del Piano regolatore e sono quindi in regola) il pagamento potrebbe essere avvenuto nella prospettiva di poter rendere edificabile un ampio appezzamento di terreno a Varenza.

Nessun aumento (per ora) del prezzo della benzina

ROMA - Nessun aumento di prezzo per la benzina. Il clima elettorale ha ben consigliato, evidentemente, i ministri riuniti a palazzo Chigi, che per la seconda volta in due mesi hanno affidato il rincaro che sarebbe dovuto scattare da lunedì (25 lire). In parole povere, il governo ha deciso di diminuire della stessa cifra l'imposta di fabbricazione. Così, l'oscillazione dei prezzi europei che — complice il dollaro — ci aveva portato sopra la soglia delle 20 lire di scarto con i prezzi degli altri paesi, viene pagata ai produttori attingendo a quel fondo creato proprio quando furono «fiscalizzati» diversi cali di prezzo. Cosa ne sarà dei grandi progetti (tra cui quelli di finanziare l'Enel) e il «sovrapprezzo politico» del mezzo argentino? Tutti su quei soldi lo sappiamo, forse, solo dopo le elezioni. Pandolfi, intanto, pensa che questa volta la spesa sarà di 190 miliardi (sugli 886 accumulati).

Stasera Ingrao a «Italia Parla»

Stasera alle 22.30, il compagno Pietro Ingrao partecipa alla trasmissione dedicata al Pci «Italia Parla» su «Rete quattro».

Diario davanti alla TV

La proposta di Craxi alla Dc di un contratto valido tre anni (due in meno della durata normale di una legislatura, ma un po' di quello che lega Zico all'Udinese), ha provocato pericolosi stati di sovraeccitazione in alcuni redattori della Rai-Tv. Nel TG2 delle 19,45 di mercoledì, Mimmo Liguoro, spesso sensibile al fascino della sirena craxiana, ha così inteso la sua nota politica: «La campagna elettorale è entrata in una fase che sembra decisiva. Buon per lui che ha usato quel «sembra», utile per attuare un po' la caduta che sarebbe avvenuta di lì a poche ore».

Una giornata politica dimezzata

Craxi la doccia fredda: il segretario della Dc, De Mita, durante un comizio ha detto che un accordo a due, per giunta limitato nel tempo, risponde ad una logica di potere che non è più praticabile. È un patto a due, ha detto ancora De Mita, che ricorda le scene del film western dove restano sempre in due a spartirsi il bottino. Il segretario della Dc, che come si vede è sempre di un'estrema finezza quando polemizza tanto che gli intimi lo chiamano anche «Alustivo», ha dato una doccia fredda a Craxi e ad alcuni incauti cantori del contratto triennale che si sono trovati spiazzati. Così Mimmo Li-

calcio. Se il «facchia a facchia di ieri a Canale 5 tra il compagno Aldo Tortorella e il capogruppo della Dc alla Camera, Gerardo Bianco, fosse stato un incontro di pugilato, l'arbitro lo avrebbe sospeso dopo il primo round per manifesta inferiorità tecnica del Dc. Non lo dico per partitocritismo di partito, ma è stato un dibattito breve (pochi minuti) in cui Gerardo Bianco si è trovato (e non perché non sia una persona intelligente) decisamente a malaparte. Il fatto è che difendeva, come si dice, una causa persa. De Mita, sulla P2 ha detto che l'ex ministro Sarti non è mai stato iscritto alla loggia di Gelli, circostanza, questa, invece ammessa dal segretario del suo partito a «Retequattro». Perché c'è la siccità nel Sud magliardo siano stati spesi 15 mila miliardi? Perché alcune popolazioni si oppongono alle opere di irrigazione. Stop.

Di Maramaldo ce n'è stato uno un po' troppo. Su una notazione: ad un certo punto Vittorio Buttafava, il moderatore, ha detto: «Vogliamo lasciare la P2 e venire alle cose più concrete?». Ma cosa crede Buttafava, anima candida, che la P2 sia l'ultimo modello dell'Alfa Romeo per le corse di Formula 1?

Riferendo una dichiarazione di Craxi sull'arresto di Alberto Teardo e di altri esponenti socialisti savonesi, Mimmo Liguoro, nel TG2 delle 19,45 di mercoledì, ha detto: «Craxi, poi, a proposito di talune iniziative politiche relative ad alcuni esponenti socialisti liguri, ha detto...». Notate la squisita vaghezza, l'infinita delicatezza. Come dire ad una moglie: «Sa, signora, suo marito ha compiuto poco fa il suo ciclo biologico». Volete mettere questa espressione di fronte alla brutale: «Signora, sa, suo marito è morto?»

Domenica confronto tra Berlinguer e De Mita

ROMA - È stato registrato ieri mattina a Roma il confronto tra Enrico Berlinguer e Ciriaco De Mita, con moderatore Eugenio Scalfari. «Rete quattro» che ha promosso il dibattito, la cui trasmissione è prevista per domenica sera, ha chiesto un embargo fino a sabato mattina sui contenuti della discussione.

Ennio Elena